

JOYCE CAROL OATES • LA MADRE CHE MI MANCA
 MONDADORI • 454 PG • 9.40 €


Certe volte i libri scelgono te, come se ti conoscessero: improvvisamente ti ritrovano per le mani romanzi che comunicano emozioni prossime le uno alle altre, complementari tra loro se non simili. Questi libri imparentati tra loro hanno provenienze diverse, forse sei tu da lettore a chiamarli oppure le case editrici associano i mesi a certi temi e Maggio a lacrime e tristezza filiale. Te li ritrovi su ogni scaffale delle librerie. “Remare senza remi” della giornalista Lindquist, di cui ho scritto la volta scorsa, raccontava la morte di una madre riconciliata, una morte prevista, preparata, molto medica, tanto dolore, ma assai diverso dalla perdita improvvisa e stupida che sta tra le prime pagine di “La madre che mi manca” (“Missing Mom”, il titolo inglese è più violento nella sua tenerezza) di Joyce Carol Oates. Nikki ha poco più di trenta anni, un aspetto rock ‘n roll, giornalista in un quotidiano locale, Clare è la sorella più grande e è ha due figli. La piccola e la grande, quella che sta uno sposato e quella sposata, la sentimentale e la razionale. Pochi anni dopo la morte del padre per un infarto fulminante, Nikki ritrova il corpo della madre Gwen uccisa da un tossico



pregiudicato. Il quella bontà che spesso deriva dalla solitudine di una vita che non può più sorprenderti, Gwen ha dato un passaggio in auto al suo assassino. Clare si rifugia nelle cose da fare, per poi mettere in discussione tutta la sua vita di moglie e di madre H24. Nikki torna a casa della madre, là dove ha trovato il corpo dagli occhi sbarrati e lentamente inizia a svuotare armadi, a pulire e mettere a posto. A fare la vita che faceva la madre e di cui ricorda così poco. Incontra i conoscenti, l'amica, i parenti della madre per scoprire dietro all'aspetto lindo, pulito, efficiente, materno di Gwen c'erano tante donne diverse tra loro. Nessuna rivelazione sconvolgente, Gwen resta pur sempre la Mamma, che in tutto il suo amore riesce a farti saltare i nervi e farti sentire in colpa nello stesso istante.

Ma è anche la donna che ammette “La mia bocca sorride da sola, come gli animali che mostrano i denti quando hanno paura”. Un anno di lutto, per superare il peggio, per non accusare più Gwen di essere colpevole della sua stupida stupida morte, per lasciare l'uomo sposato forte di saper conservare i segreti della madre, proteggendoli da commenti pettegoli o da giudizi taglienti. Alcune pagine de “La madre che mi manca”, anche nella seconda lettura necessariamente meno emotiva della prima, ti tolgono il respiro, per il dolore e il rimpianto che si fa gigante tra le righe. Joyce Carol Oates scrittrice estremamente prolifica e perennemente nella shortlist dei cadidati al Nobel per la letteratura il minimalismo di una vita comune, i particolari piccoli borghesi rendono ancora più commovente il dolore prepotente, inappellabile che da sterile diventa fecondo come l'amore.

Per chi volesse continuare a frequentare la Oates consiglio di recuperare “Una famiglia americana” del 1996.

FUMETTI
**LA NOTTE ALLA DIAZ
IN UN FUMETTO**

G8 di Genova, notte del 21 luglio 2001. La polizia fa irruzione nell'istituto scolastico Armando Diaz, dove sono riuniti manifestanti, giornalisti, avvocati, medici e infermieri per trascorrere la notte. Un fumetto, Dossier Genova G8, in libreria per Beccogiallo Editore, racconta con le immagini quella notte. Seguendo puntualmente la Memoria Illustrativa redatta dalla Procura della Repubblica di Genova, Dossier Genova G8 ripercorre minuto per minuto il succedersi degli eventi, illustrando le testimonianze, gli interrogatori, i filmati originali e le registrazioni sonore che hanno smentito in sede processuale la versione dei fatti contenuta nei verbali di Polizia e compromesso la credibilità dei 29 agenti accusati di lesioni personali, abuso d'ufficio, falsa testimonianza, calunnia e falso ideologico.


GIUDIZI IN PILLOLE
**LE CICCIONE
LO FANNO MEGLIO**

Caterina Cavina, dalle pagine del suo blog e dalla sua esperienza personale, ci racconta la storia di un'eroina dei nostri tempi, una entiore a dirla tutta, Alice una ragazza solo apparentemente come tante altre. Perché avere un po' di chili di troppo, quando si è alta 185 centimetri, con le spalle larghe e il collo taurino e si vive in un paesino, non è proprio una manna dal cielo. Quei 140 kg, assieme a tanta ironia e tenacia, accompagnano le vicende di Alice e della sua strana famiglia. Alice è orrenda fuori, ma pure dentro non rifugge di grande splendore. Nasce, un infausto giorno di Natale, in una famiglia quantomeno scombinata. Il padre Alfio, fugge poco dopo, la madre Attilia è “lexotan dipendente”, e la sorella Giorgia, bellissima, è l'immagine vivente di come sarebbe l'esistenza di Alice se il suo corpo fosse “normale”.


CLASSIFICHE GIOVANI
**RIVISTE E GIORNALI
QUALI LEGGI?**
1) LIBERO
2) IL SECOLO D'ITALIA
3) CORRIERE DELLA SERA
4) IL BORGHESE
5) LA REPUBBLICA

DI LA TUA! VOTA SU WWW.GIOVANI.IT

IL MESTIERE DI SCRIVERE

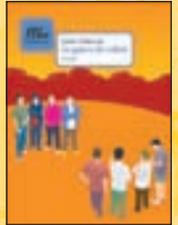
ALTRI TRUCCHI D'AUTORE

Mariano Sabatini entra con questo libro direttamente nell'officina narrativa. Attraverso una serie di interviste a grandi scrittori del nostro tempo, ogni risposta ci svela un modo, un metodo, una passione o una nuova ossessione che nasce dall'arte dello scrivere. Un libro curioso che svela parte del mondo nascosto, a volte surreale, dell'essere scrittore. Oltre 50 autori, da Sandro Veronesi a Enrico Brizzi, da Lansdale a Sandrone Dazieri e anche alcuni emergenti di lusso come Pietrangelo Buttafuoco.

STORIA

LA GUERRA DEI CAFONI

Estate 1975: in un villaggio della costa salentina si rinnova la guerra che oppone i ragazzini benestanti ai figli dei pescatori, dei pastori, dei contadini: i cosiddetti cafoni. Metafora, attraverso un microcosmo di ragazzini indemoniati, del cambiamento collettivo che in quegli anni trasformò il nostro paese. Il nuovo libro di Carlo D'Amicis è poema cavalleresco e satira sociale, romanzo di formazione e divertissement pulp, tragedia dell'antica borghesia e commedia dell'Italia moderna.



IL CLASSICO DEL MESE

GLI INDIFFERENTI

Romanzo storico quanto il suo autore. Alberto Moravia, pseudonimo di Alberto Pincherle, fu consacrato tra i grandi del '900 proprio con quest'opera. Ritratto della disgregazione di una famiglia borghese, *Gli indifferenti* è un romanzo scandaloso perché contraddice i valori marziali ed eroici propagandati dal regime fascista. Si tratta di un romanzo "decadente", i cui protagonisti non brillano per irreprensibili qualità morali. Il libro anticipa i temi esistenzialisti sviluppati da Sartre ne "La nausea".



X X X X X

SHEILA O'FLANAGAN MA L'AMORE NON FINISCE SPERLING & KUPFER 461 PG • 17.50 €

Darcey vive a Dublino, a dispetto della fama di mezza sfigata alle superiori, distratta e poco ambiziosa, si ritrova a lavorare in una società finanziaria che la fa viaggiare molto per lavoro. Trasferite con amante locale, bei vestiti nell'armadio, un conto corrente non in rosso, senza essere diventata una stronza dell'alta (media) finanza. Anni prima, quella che una volta era la sua migliore amica Nieve si è innamorata, ricambiata, del quasi fidanzato di Darcey. La nostra eroina da quel momento per mancanza di fiducia nell'umanità non si è più innamorata, trasformando la sua vita sentimentale prima in un caos e poi in uno sterile deserto. Ora è invitata al matrimonio dei due traditori. Nieve ha spedito l'invito per dimostrare che la sua rapina sentimentale non era stato un capriccio e Darcey a sorpresa accetta. Una decisione, un effetto a catena e tanti sani cambiamenti. Trama leggera, stile frizzante, un po' di sesso, tanto amore, bei vestiti: chick-lit dalla verde Irlanda. Il sano buon-senso che però pervade tutto il libro lo protegge da se stesso o meglio da una deriva tipica della letteratura al femminile: la constatazione che le donne son tutte fashion victim, multiorgasmiche, carrieriste, ma alla fine dei proclami femministi sono solo delle Cenerentole taglia 44 inside che aspettano il principe azzurro in un vestito taglia 40 convinte che la vita, quella che merita di essere raccontata, si conclude con l'acquisto del primo antirughe. "Ma l'amore non finisce" di Sheila O'Flanagan corre via come una bionda direzione saldi di Prada, sempre sul tacco 12 di ordinanza, ma capace di sorridere di sé stessa.



X X X X X

JAMES FOGLE DRUGSTORE COWBOY ELLIOT 240 PG 17.50 €

Drugstore Cowboy è il film che ha lanciato il regista Gus Van Sant e trasformato Matt Dillon in un antieroe sexy, ma è anche l'opera prima e credo unica di James Fogle di cui attualmente si sono perse le tracce dopo vari soggiorni nei penitenziari americani per spaccio e consumo di stupefacenti. Bob, Diane, Rick, Nadine sono una famiglia, di drogati persi, ma pur sempre una famiglia. Bob è quello intelligente, è lui che organizza tutti i colpi ed è lui il drugstore cowboy. Conosce tutti i trucchi per rapinare le farmacie, da bravo piccolo chimico sa cosa rubare e come usare l'ampio mondo di antidolorifici ed eccitanti messi a disposizione dell'umanità dalle case farmaceutiche. Sono gli anni '70 e il mondo sembra pieno di droghe che fan felici gli esseri umani. Bob è il papà di questa famiglia di falliti, incattiviti, ingordi amici dell'ago. Ma come in tutte le famiglia succedono le cose brutte, qua il disastro inizia con un cappello sul letto per sfidare la superstizione di Bob. La sfortuna entra sotto forma di overdose che si porta via l'anello più debole della catena. La famiglia si dice addio, ognuno andrà per la sua strada che sarà breve, perchè al fato non si sfugge.



Una via di mezzo tra "Cristiane F: noi ragazzi dello zoo di Berlino" (per lo squallore della vita di strada) e "Trainspotting" (Bob è cool come Renton) "Drugstore Cowboy" come tutte le junkie story più che spaventare, affascina. Non c'è redenzione per gli ex tossici duri, escluso Renton ovviamente, ma in questo caso la consacrazione eterna è stata garantita grazie al volto di Matt Dillon.

REGALATI IL BESTSELLER DELL'ANNO
Ti ricordi di me? **Kinsella**
Diario di scuola - **Daniel Pennac**
L'ottava vibrazione - **Carlo Lucarelli**
<http://bol.studentshop.it/jp/studentshop28>

Studenti.it
Per lo studio e il tempo libero
vai sullo shop di studenti.it

SCONTO
STUDENTI
20-40%